



N. 18

CONSIGLIO EUROPEO DEL 14 DICEMBRE 2017

CONCLUSIONI

Il Consiglio europeo del 14 dicembre 2017 ha discusso di sicurezza e difesa, di dimensione sociale dell'Unione, istruzione e cultura.

*Il Consiglio europeo nella formazione a 27 (a norma dell'articolo 50 del TUE) ha altresì esaminato gli ultimi sviluppi intervenuti nei negoziati a seguito della notifica dell'intenzione di uscire dall'Unione europea da parte del Regno Unito (**Brexit**), approvando gli [orientamenti](#) che sanciscono, di fatto, l'avvio della seconda fase degli stessi.*

*A margine del Consiglio europeo e nell'ambito della cd. "Agenda dei leader" si è svolto un dibattito sulla dimensione interna ed esterna delle **politiche migratorie** dell'Unione.*

*Sempre a margine del Consiglio europeo, il Vertice euro ha discusso dei nuovi, potenziali sviluppi **per il potenziamento dell'Unione economica e monetaria e dell'Unione bancaria**.*

*Per quanto concerne la **sicurezza e difesa**, il Consiglio europeo ha sancito in via definitiva l'avvio di una cooperazione strutturata permanente ambiziosa e inclusiva, auspicando una rapida attuazione dei primi progetti PESCO; ha invitato a proseguire i lavori sul Fondo europeo per la difesa e sull'intero pacchetto di proposte sulla cooperazione UE-NATO, e a completare la revisione globale del meccanismo Athena per il finanziamento dei costi comuni delle missioni militari.*

*Per ciò che attiene alla **dimensione sociale** dell'Unione, il Consiglio europeo ha raccomandato di portare avanti con rapidità una serie di iniziative che attengono, tra l'altro, all'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali, al rafforzamento del dialogo sociale, al conseguimento di ulteriori risultati nel quadro della nuova agenda per le competenze.*

*In tema di **istruzione e cultura**, il Consiglio europeo ha invitato gli Stati membri e la Commissione a intensificare la mobilità e gli scambi, anche attraverso un rafforzamento del programma Erasmus +; a rafforzare i partenariati strategici tra istituti di istruzione superiore con l'obiettivo di fare emergere, entro il 2024, una ventina di "Università europee"; a migliorare l'apprendimento delle lingue e promuovere la cooperazione tra Stati membri in materia di riconoscimento reciproco dei titoli di istruzione superiore.*

*Il Consiglio europeo ha infine dedicato due paragrafi delle sue Conclusioni rispettivamente ai **cambiamenti climatici** - con un richiamo al Vertice di Parigi del 12 dicembre e all'impegno di attuare in modo rapido e integrale gli Accordi di Parigi sul clima - e a **Gerusalemme**, con un forte richiamo alla soluzione fondata sulla coesistenza di due Stati.*

I. SICUREZZA E DIFESA

A seguito delle conclusioni del dicembre 2016 e del giugno 2017 il Consiglio europeo ha esaminato i progressi compiuti nel settore della sicurezza e della difesa, e:

- accoglie con favore la creazione di una cooperazione strutturata permanente (PESCO) ambiziosa e inclusiva e sottolinea quanto sia importante attuare rapidamente i primi progetti; invita gli Stati membri partecipanti a realizzare i rispettivi piani nazionali di attuazione;
- invita a proseguire i lavori sul Fondo europeo per la difesa e in particolare ad adottare celermente, nel 2018, il programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa, in tempo utile per poter finanziare i primi progetti in materia di capacità nel 2019;
- si attende che il Consiglio porti a termine la revisione globale del meccanismo Athena per il finanziamento dei costi comuni delle missioni e operazioni militari dell'UE;
- chiede al Consiglio di adottare nella primavera del 2018 una raccomandazione su un nuovo apposito strumento che copra tutte le esigenze per il potenziamento delle capacità a sostegno della sicurezza e dello sviluppo dopo il 2020;
- invita a portare avanti i lavori relativi all'attuazione dell'intero pacchetto di proposte sulla cooperazione UE-NATO, comprese quelle supplementari concordate a dicembre;
- invita l'alto rappresentante, la Commissione e gli Stati membri a proseguire i lavori sulla mobilità militare, sia nell'ambito della PESCO sia nel contesto della cooperazione UE-NATO;
- invita l'alto rappresentante a riferire, nel mese di giugno 2018, sulle attività intraprese per rafforzare la dimensione civile della PSDC e a elaborare nel 2018, in consultazione con gli Stati membri e la Commissione, un patto sulla dimensione civile della PSDC.

Il Consiglio europeo tornerà su questi punti nel giugno 2018.

II. DIMENSIONE SOCIALE, ISTRUZIONE E CULTURA

I leader hanno sottolineato l'importanza della dimensione sociale, educativa e culturale delle nostre politiche per unire i cittadini europei e costruire il nostro futuro comune. A norma dei trattati, gli Stati membri restano i primi responsabili di questi settori, ma lavorando insieme, nel pieno rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, si possono ottenere notevoli risultati.

DIMENSIONE SOCIALE

In occasione del vertice sociale di Göteborg è stata rammentata la necessità di mettere in primo piano le persone al fine di sviluppare maggiormente la dimensione sociale dell'Unione a partire da un impegno condiviso e da competenze ben definite e di promuovere la convergenza attraverso iniziative a tutti i livelli, anche ad opera delle parti sociali. Come primo passo occorre portare avanti le seguenti iniziative:

- attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali a livello dell'Unione e degli Stati membri nel debito rispetto delle rispettive competenze; la Commissione è invitata a proporre un monitoraggio adeguato;
- agevolazione di un dialogo sociale ben funzionante a tutti i livelli, compreso il "nuovo inizio per il dialogo sociale" a livello dell'UE;
- rapidi progressi sui fascicoli sociali in sospeso a livello dell'UE e disponibilità a esaminare le future iniziative annunciate dalla Commissione nel programma di lavoro per il 2018;
- seguito delle priorità del piano d'azione dell'UE per contrastare il divario retributivo di genere;
- conseguimento di ulteriori risultati per quanto riguarda la nuova agenda per le competenze per l'Europa, dedicando particolare attenzione nel 2018 all'attuazione della raccomandazione del Consiglio sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze, destinata in particolare alle persone con le maggiori necessità di sviluppo delle competenze.

Il Consiglio europeo tornerà su tutti questi punti nel marzo 2018 per assicurare un seguito adeguato.

ISTRUZIONE E CULTURA

L'istruzione e la cultura sono fondamentali per la costruzione di società inclusive e coese e per sostenere la nostra competitività. A Göteborg abbiamo manifestato la volontà di fare di più in questi settori, in cui l'UE svolge un importante ruolo di integrazione e sostegno. Il Consiglio europeo invita quindi gli Stati membri, il Consiglio e la Commissione, conformemente alle rispettive competenze, a portare avanti i lavori al fine di:

- intensificare la mobilità e gli scambi, anche attraverso un programma Erasmus + sensibilmente rafforzato, inclusivo e ampliato;
- rafforzare i partenariati strategici tra gli istituti di istruzione superiore di tutta l'UE e favorire l'emergere, entro il 2024, di una ventina di "Università europee" composte da reti di università in tutta l'UE, caratterizzate da un approccio dal basso verso l'alto, che consentano agli studenti di ottenere un diploma combinando gli studi in diversi paesi dell'UE e contribuiscano alla competitività internazionale delle università europee;
- migliorare l'apprendimento delle lingue, per far sì che un maggior numero di giovani parli almeno due lingue europee oltre alla lingua materna;
- promuovere la mobilità e la partecipazione degli studenti alle attività educative e culturali, anche attraverso una "carta europea dello studente";
- promuovere la cooperazione degli Stati membri in materia di riconoscimento reciproco dei titoli di istruzione superiore e di completamento degli studi a livello di istruzione secondaria nel quadro appropriato;
- cogliere l'occasione dell'Anno europeo del patrimonio culturale per svolgere un'opera di sensibilizzazione sull'importanza sociale ed economica della cultura e del patrimonio culturale.

La Commissione è invitata a presentare, se del caso, proposte di raccomandazioni del Consiglio nella primavera del 2018 di modo che possano essere adottate dal Consiglio quanto prima.

Il Consiglio europeo invita inoltre la Commissione, il Consiglio e gli Stati membri a vagliare eventuali misure riguardanti:

- le sfide in materia di competenze connesse alla digitalizzazione, alla cibersicurezza, all'alfabetizzazione mediatica e all'intelligenza artificiale;
- la necessità di un approccio all'istruzione e alla formazione inclusivo, fondato sull'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e orientato all'innovazione;
- le condizioni quadro giuridiche e finanziarie per lo sviluppo delle industrie culturali e creative e la mobilità dei professionisti nel settore culturale.

La questione delle risorse di bilancio per le attività sopra elencate sarà affrontata nel contesto del prossimo quadro finanziario pluriennale.

III. CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Consiglio europeo accoglie con favore l'esito del "One Planet Summit" tenutosi a Parigi il 12 dicembre 2017 con l'obiettivo di aumentare i finanziamenti pubblici e privati a sostegno dell'azione per il clima, a seguito della COP 23 tenutasi a Bonn dal 6 al 17 novembre 2017 e in vista della COP 24 che si svolgerà a Katowice, dove sarà adottato il pacchetto di attuazione dell'accordo di Parigi. Ribadisce con fermezza l'impegno dell'UE e dei suoi Stati membri ad attuare in modo rapido e integrale l'accordo di Parigi e a mantenere un ruolo guida nella lotta contro i cambiamenti climatici, anche attraverso l'adozione delle proposte legislative in sospeso a livello dell'UE.

IV. GERUSALEMME

L'UE ribadisce il suo impegno risoluto a favore della soluzione fondata sulla coesistenza di due Stati e, in tale contesto, la posizione dell'UE su Gerusalemme rimane immutata.

15 dicembre 2017